



FONDAZIONE
NAZIONALE DELLA DANZA
ATERBALLETO

BACH PROJECT

Sommario

CREDITI	2
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	4
SINOSSI DELLO SPETTACOLO	5
BIOGRAFIA JIŘÍ KYLIÁN	7
BIOGRAFIA DIEGO TORTELLI	8
BIOGRAFIA SENTIERI SELVAGGI	9
BREVE BIO DELLA COMPAGNIA 1000 BATTUTE	10



CREDITI

SARABANDE

Coreografia **Jiří Kylián**

Musiche **Johann Sebastian Bach Partita n. 2 in Re minore Sarabande (BWV 1004)**

Soundscape implementation **Dick Schuttel**

Costumi **Joke Visser**

Progettazione luci **Jiří Kylián** (concept), **Joop Caboort** (realizzazione)

Supervisione tecnica luci/set **Kees Tjebbes**

Scenografia **Jiří Kylián**

PREMIÈRE

13 settembre 1990, AT&T Danstheater, Den Haag, Nederlands Dans Theater

Durata **19'** - Per **6** danzatori

DOMUS AUREA

Coreografia **Diego Tortelli**

Musiche **Johann Sebastian Bach, Suites Francesi**, trascritte da **Giorgio Colombo Taccani**

Eseguite dal vivo da **Ensemble Sentieri Selvaggi**

Scene **Massimo Uberti**

Luci **Carlo Cerri**

Durata **35'** - Per **tutta** la compagnia

Produzione **Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto**

Coproduzione **Torinodanza Festival / Teatro Stabile di Torino–Teatro Nazionale, MITO**

SettembreMusica, Les Halles de Schaerbeek – Bruxelles, Fondazione per la Cultura Torino,

Fondazione I Pomeriggi Musicali e MILANOLTRE

In collaborazione con **Fondazione Teatri di Piacenza, Fondazione Teatro Regio di Parma,**

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Fondazione Teatro Comunale di Modena, Fondazione Teatro

Comunale di Ferrara, Fondazione Ravenna Manifestazioni



PRIME RAPPRESENTAZIONI

14 e 15 settembre 2018, Torino, Teatro Carignano

17 settembre 2018, Milano, Teatro Elfo Puccini

Si ringraziano:

*Sartoria Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto e Sartoria Fondazione I Teatri Reggio Emilia per la realizzazione dei costumi di **Sarabande**.*

*Sartoria Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto - Francesca Messori, Nuvia Valestri per la realizzazione dei costumi di **Domus Aurea**.*



PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Dopo un progetto dedicato al rapporto con arte e fotografia (*In/Finito*), dopo la *Tempesta* che segna un avvicinamento al mondo del teatro, il Bach Project propone una tappa importante nell'esplorazione della relazione tra danza e musica, tra composizione classica e sua ricreazione contemporanea.

Bach Project permette alla Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto di centrare obiettivi ben precisi: dare spazio sia ai maestri riconosciuti che ai giovani talenti, ma anche tornare a presentare un pezzo con musica dal vivo.

Una nuova creazione, ispirata alle musiche di Johann Sebastian Bach, è stata affidata a **Diego Tortelli**: il giovane coreografo che si avvale nel 2018 di un accompagnamento produttivo della Fondazione Nazionale della Danza anche su altri suoi progetti, ha coinvolto nella creazione l'artista visivo Massimo Uberti.

La serata si completa con un pezzo di **Jiří Kylián** del 1990, *Sarabande*, anch'esso ispirato dalla musica di Bach. Una creazione dall'affascinante struttura circolare, con una capacità di muoversi tra livelli musicali ed espressivi diversi che ne evidenzia la straordinaria contemporaneità.

Bach Project permette così di affermare - intorno ad una dimensione musicale - una visione intergenerazionale, aperta e curiosa della creazione coreografica.



SINOSSI DELLO SPETTACOLO

SARABANDE

Sulle note di *Sarabande* di Bach, Jiří Kylián prosegue nella ricerca di risposte semplici alla più classica delle domande poste dai bambini: "Perché? ..."

Strutture semplici, situazioni banali, visioni di episodi onirici, flashback, fratture nella motricità della danza e della pantomima: sono tutti ingredienti di questa "ricetta" coreografica, a garanzia che la domanda... non troverà mai una risposta.

Kylián ha concepito *Sarabande*, così come numerose opere successive, come "un'avventura attraverso la coreografia". Nella sua essenza, l'opera è correlata a *No More Play*, *Falling Angels* e *Sweet Dreams*, come un disegno in bianco e nero che la mente e la fantasia dello spettatore possono completare e colorare. E, sebbene il punto di partenza delle coreografie sia di natura puramente intellettuale, il risultato è determinato da energie emotive.

La musica di Bach, con la sua struttura perfetta e visione divina, non è interpretata – non necessita di interpretazione alcuna.

Il contrasto generato da musica e danza da un lato e dai suoni dall'altro crea in questo balletto un luogo inebriante per le relazioni e gli istinti umani.

DOMUS AUREA

A Diego Tortelli, giovane artista impegnato in una ricerca a 360° che lo porta a rivisitare dei classici, o a ricreare il mondo di figure storiche, abbiamo chiesto di mettere al servizio dei 16 danzatori di Aterballetto la sua capacità di costruire danza astratta, di visitare immaginari visionari e basati sulla sapienza del movimento.

Straordinario danzatore, tutt'ora ricercato dalle compagnie internazionali, Tortelli è oggi orientato alla carriera di coreografo, e la Fondazione Nazionale della Danza ha deciso di accompagnarlo per un'intera stagione. *Domus Aurea* è un'operazione basata sugli accostamenti.

La scrittura geniale di Bach è rivisitata da Colombo Taccani, nel segno del rispetto e della citazione, ma anche della libertà di invenzione. E il desiderio di sottolineare l'importanza della musica nell'ispirare il movimento ha condotto fino a prevedere la possibilità dell'esecuzione dal vivo, grazie all'ensemble Sentieri Selvaggi e alla partnership, per questa importante produzione, del Festival Mito e de I Pomeriggi Musicali di Milano, oltre a Torinodanza/Teatro Nazionale di Torino e a Les Halles de Schaerbeek.

Alla ricerca di perfezione ed emozione della danza di Tortelli, si accosta anche la geometrica suggestione dello spazio scenico dell'artista visivo Massimo Uberti. Linee perfette disegnate da neon, che costruiscono la casa dei danzatori. Una casa perfetta. Una *Domus Aurea*, appunto.



Domus è quel luogo intimo di ogni individuo in cui si racchiudono tante storie fatte di immagini ed echi. Che magari non riconosciamo, ma dalle quali ci possiamo far suggestionare. Lasciando aperte le porte dell'animo ad un "ascolto" non solo della musica, ma anche delle suggestioni visive.

Domus Aurea diventa così uno spazio che si crea attraverso un continuo intreccio tra il razionale e l'irrazionale.

Questa è la condizione che viviamo dentro di noi, sempre in bilico tra certo e incerto, spinti dal desiderio di cambiamento e dall'utopia di poter almeno sfiorare la perfezione e la libertà. Che forse, oggi, appartengono soltanto all'arte.



BIOGRAFIA JIŘÍ KYLIÁN

Jiří Kylián è nato nel 1947 in Repubblica Ceca (ex Cecoslovacchia). Ha iniziato la sua carriera nella danza all'età di 9 anni, alla Scuola di Balletto internazionale di Praga. Nel 1962 è stato ammesso al conservatorio di Praga. Ha vinto una borsa di studio alla Royal Ballet School di Londra nel 1967 e subito ha debuttato come coreografo.

Nel 1975 è diventato direttore artistico del Nederlands Dans Theater. Nel 1978 ha fondato con Carel Birnie il Nederlands Dans Theater II e nel 1991 la Nederlands Dans Theater III, la compagnia per ballerini sopra i 40 anni. Ha creato più di cento opere, molte delle quali rappresentate nel mondo, anche per lo Stuttgart Ballet, l'Opera di Parigi e il Tokyo Ballet.

Nel 2006, insieme a Boris Paval Conen, ha creato il film *Car-men*. Nel 2013, con NTR, ha creato il film *Between Entrance & Exit*, nominato per il Gouden Kalf del Dutch Film Festival. Per l'Aichi Triennale di Nagoya (Giappone) ha creato l'opera di videodanza *East Shadow*. Kylián ha ricevuto molti premi internazionali, inclusi: 'Commandeur dans l'ordre pour 'Les Arts et lettres' a Parigi, 'Honorary Doctorary' dalla Julliard School di New York, "Nijinsky Awards" a Montecarlo per miglior coreografo, compagnia e opera, "Benois de la Danse" a Mosca, la Medaglia dell'Ordine Oranje Nassau direttamente dalla regina Beatrix dei Paesi Bassi. Nel 2011 ha ricevuto il premio alla Carriera nel campo della danza e del teatro dal Ministro Ceco della Cultura a Praga.

Per Aterballetto nel 2001 ha rimontato *Heart's Labyrinth*, nel 2015 il passo a due *14'20"* e nel 2018 *Sarabande*.



BIOGRAFIA DIEGO TORTELLI

Diego Tortelli ha studiato prima presso lo STUDIO 76 di Brescia, poi all'Accademia Nazionale di Danza di Roma e infine presso l'Accademia Teatro alla Scala. Inizia la sua carriera a Valencia, con il Ballet de Teatres viene poi invitato da Gustavo Ramirez ad unirsi alla compagnia Luna Negra Chicago.

Nel 2012 si unisce a Le Ballet National de Marseille/ Frederic Flamand. Dal 2015 lavora come freelancer per Munich Opera, BOD/Richard Siegal, Korzo Theater, La Veronal. Il suo lavoro come coreografo lo ha portato a creare: *Descamino de Dos* per INTRODANS e CND Madrid insieme a Mattia Russo con cui fonda successivamente l'associazione culturale KOR'SIA con anche Antonio de Rosa e Giuseppe Dagostino, successivamente ha creato *Recapitulo* per MCA di Chicago, *We are all sanpaku* con il musicista Emanuele Maniscalco, *Carmen Suite* per EKO Dance Project, *Vox multitudinis* per il Teatro Massimo di Palermo, *Vitreae Vultus* per il festival MILANOLTRE, *Cursus* per Palcoscenico Danza Torino sempre per l'EKO Dance Project. Nel 2017 ha creato *Bella Addormentata* per il Balletto di Toscana Junior.

I suoi ultimi lavori sono ***Domus Aurea*** per la Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto e ***Lorca sono tutti*** per MILANOLTRE 2018.



BIOGRAFIA SENTIERI SELVAGGI

Sentieri selvaggi nasce nel 1997 da un'idea di Carlo Boccadoro, Filippo Del Corno e Angelo Miotto con lo scopo di avvicinare la musica contemporanea al grande pubblico. Fin dall'esordio i concerti di Sentieri selvaggi si caratterizzano per le informali presentazioni parlate di ogni brano. Da sempre l'attività di Sentieri selvaggi si articola nell'organizzazione di una stagione musicale a cadenza annuale, in un'intensa attività concertistica e nella realizzazione di progetti speciali.

Nel 2009 Sentieri selvaggi segue lo storico partner TeatrIdithalia nella nuova e prestigiosa sede del Teatro Elfo Puccini di Milano, diventandone ensemble in residence e portando così la propria stagione musicale in uno dei luoghi più rappresentativi della creatività contemporanea della città.

Sentieri selvaggi è regolarmente ospite delle più prestigiose stagioni musicali italiane (Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro alla Scala, Biennale di Venezia, Società del Quartetto di Milano), dei maggiori eventi culturali del nostro paese (Festival della Letteratura di Mantova, Notte Bianca di Roma, Festival della Scienza di Genova, MITO Settembremusica) e di importanti festival internazionali (Bang On A Can Marathon di New York, SKIF Festival di San Pietroburgo, Sacrum Profanum di Cracovia, Festival Ilkhom di Tashkent, Uzbekistan).

Il gruppo stringe nel corso degli anni collaborazioni con i più importanti compositori internazionali come Nyman, Glass, Lang, Andriessen, MacMillan, Bryars, Wolfe, Vacchi

Sentieri selvaggi diffonde il proprio repertorio anche in contesti inusuali, in spazi alternativi alla consueta sala da concerto come gallerie d'arte, piazze, strade, centri commerciali e università, dando ampio spazio ad attività trasversali con scrittori, architetti, scienziati, video-maker, attori, registi, musicisti rock e jazz.

La presidenza dell'Associazione è affidata ad Angelo Miotto e la direzione artistica e musicale dell'ensemble a Carlo Boccadoro.



BREVE BIO DELLA COMPAGNIA 1000 BATTUTE

La **Fondazione Nazionale della Danza** nasce nel 2003 con soci fondatori la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio Emilia, svolgendo la sua attività principale di produzione e distribuzione di spettacoli di danza con il marchio **Aterballetto**, la principale compagnia in Italia, nata nel 1977, e la prima realtà stabile al di fuori delle Fondazioni Liriche.

La compagnia collabora con alcuni tra i coreografi più importanti del panorama internazionale, come Jiří Kylián, Johan Inger e Hofesh Shechter, rivolgendo attenzione anche ai giovani più interessanti, come Philippe Kratz e Diego Tortelli.

Dal 2017 la Fondazione ha intrapreso un nuovo corso con una rinnovata dinamica progettuale. Armonizzando grandi proposte di repertorio con uno sguardo a dimensioni più teatrali, senza smarrire la propria attenzione per i giovani interpreti italiani, la Fondazione intende stimolare in Italia la diffusione di una cultura della danza e favorire un maggiore irraggiamento della danza italiana all'estero.